

ASSISI Dopo la protesta del sindaco «Beata» Ici Confcommercio contro i tagli

ASSISI — Il macigno gettato nello stagno dal sindaco Bartolini, relativo al taglio dell'Ici per i beni di proprietà ecclesiastica, trova alleati, con la Confcommercio, con il presidente Francesco Nizzi, che scende in campo per evitare quello che finisce per apparire un regalo, un colpo durissimo per gli imprenditori. Il tutto mentre si profila all'orizzonte un'altra questione che tira in ballo sempre i religiosi e gli ecclesiastici. «La nostra è una presa di posizione netta contro un atto, il taglio dell'Ici ai beni ecclesiastici, che riteniamo ingiustificato e grave — dice Nizzi —. Si va in-

Il presidente Nizzi

«No ai regali che dividono

Il Comune li compenserebbe

umentando tasse e tariffe»

Beni ecclesiastici in aumento?

fatti a creare, in primo luogo, un danno al Comune che si vedrebbe costretto a reperire in altro modo, incidendo su tasse e tariffe, le risorse che verrebbero meno. Ma c'è soprattutto la nostra preoccupazione per i commercianti e tutti coloro che, di fatto, costretti a pagare l'Ici, vedono aggravar-



EQUITA'
La clamorosa sortita di Bartolini ha innescato una reazione a catena contro la politica centrale dei favori

si le spese per le loro attività: si troverebbero a fare i conti con una autentica concorrenza sleale. Con la possibilità di essere doppiamente beffati qualora il Comune, per far quadrare i conti, fosse costretto ad agire sul piano fiscale. Per questo abbiamo investito del problema i nostri organi

regionali e nazionali». A margine di tutto questo, c'è un altro aspetto che sta facendo discutere. Si starebbe riproponendo il fenomeno di significative acquisizioni immobiliari da parte di istituti religiosi sia nel centro storico che nelle immediate vicinanze; perfettamente legittime sul

piano mercantile (sia dell'acquirente che del venditore), ma che portano da un lato all'aumento di tale presenza, dall'altro sottraggono margine di manovra a chi vorrebbe tornare a vivere in una città, svuotata negli anni e che non riesce a frenare l'emorragia.

Maurizio Baglioni

BASTIA Confermata la segnalazione di un'irregolarità Ex Lolli, l'Ufficio tecnico comunale blocca il cantiere per il terzo lotto

BASTIA — Si arricchisce di un nuovo tassello il «giallo» dell'estate bastiola, riguardante la vicenda del Piano di recupero dell'ex conservificio Lolli approvato dieci anni fa, ma ancora non chiuso. E' di queste ore la decisione del responsabile tecnico dell'edilizia comunale di sospendere la concessione per il terzo lotto previsto dal piano stesso, che era stata rilasciata nel dicembre scorso. Un atto di «cautela» per evitare che, a lavori già avviati, sia realizzato un fabbricato presumibilmente non conforme al Piano e alla relativa convenzione approvata dal Consiglio comunale nel 1994. Sarebbe, infatti, emerso dalla lettura degli atti che il tecnico comunale responsabile dell'edilizia di allora, diverso da quello attuale, aveva inserito una cartografia non firmata, per stabilire le distanze della strada (almeno 5 metri) dal terreno di proprietà di un terzo, con conseguente spostamento del fabbricato da

costruire. Un «dettaglio» di cui non si sarebbe tenuto completamente conto nell'attuare quanto previsto dal Piano deliberato nel '94. Il tecnico, quindi, ha sospeso i lavori del cantiere per verificare con la dovuta attenzione tutte le carte e dare una risposta definitiva entro trenta giorni. Il fatto è che dalla fine luglio, quando è scoppio il «caso Lolli», si è instaurato un clima di estrema tensione non solo tra i

Il funzionario

che aveva curato

la prima stesura

inseri un atto

non firmato

partiti, ma anche tra i tecnici. Un problema in più si è creato con il trasferimento ad altra sede del segretario generale, dopo che se n'era andato il direttore, creando un vuoto nell'apparato amministrativo comunale per il supporto di pareri legali che, ora, devono essere richiesti all'esterno della struttura. Una storia piena di dubbi, quella dell'area Lolli, che riguardano volumi superficiali, distanze e perfino strade. Giacciono sul tavolo del sindaco richieste e interpellanze di consiglieri comunali che sollecitano chiarimenti.

m.s.

● **MERCATO** — Stamani sarà chiusa al traffico via Veneto, dall'incrocio tra via IV Novembre e via Allende fino a via Cesare Battisti, per consentire l'allestimento di una ventina di bancarelle del mercato settimanale. Il provvedimento, adottato dal comando della polizia municipale oggi e per i prossimi due venerdì, è stato provocato dal fatto che una vasta area di piazza Togliatti è occupata dalla struttura della taverna di Monciovetta per tutto il periodo della festa del Palio.

ASSISI Uomo-Ambiente Festival 2005

ASSISI — Prende il via oggi «Assisi Festival 2005», con la quinta edizione del «Weekend Ecologico»; l'iniziativa è dell'associazione «United Artists for Peace» in collaborazione con il Comune di Assisi, e si propone di promuovere l'educazione ambientale ed alimentare. Tutti gli incontri avranno luogo alla Sala della Conciliazione. Il tema di oggi sarà il «Rapporto Uomo-Ambiente», con inizio alle ore 9; fra i relatori di oggi anche il professor Giorgio Celli, al quale verrà conferito il Premio «Fratello Sole», per l'impegno nella lotta per la tutela dell'ambiente.

TODI A «pesca» di solidarietà

TODI — Sarà devoluto in sussidi straordinari o mensili per pagamenti di visite specialistiche, materiali, da riscaldamento o generi di prima necessità, il ricavato della pesca di beneficenza organizzata in occasione della festa di Santa Maria della Consolazione. Come ogni anno ad occuparsene è stato il Gruppo di Volontariato Vincenziano, fondato nel 1873 e conosciuto a quel tempo come «Dame di carità»: oggi, come allora, il Gruppo ha lo scopo di aiutare anziani o famiglie in difficoltà e si basa sulla gratuità assoluta del servizio delle volontarie.

TODI Il consigliere Caprini sul «lunedì nero» Rifondazione tasta il polso della protesta anti-depuratore

TODI — «La questione del depuratore diventi il banco di prova per una nuova stagione del rapporto tra istituzioni e cittadini»: con queste parole il consigliere comunale di Rifondazione comunista Andrea Caprini commenta la massiccia partecipazione dei tuderti, e non solo loro, auspicando un moltiplicarsi delle sedi del confronto che vada oltre i momenti di partecipazione previsti, come in questo caso, dalla legge. «I cittadini — afferma — vogliono contribuire in maniera

determinante alle scelte dell'amministrazione, soprattutto quando ad essere in ballo sono temi fondamentali per il territorio quali l'ambiente e il bene comune». La scelta del depuratore centralizzato, e soprattutto la sua ubicazione, deve essere per il Prc oggetto di attente valutazioni scientifiche nell'ottica della salvaguardia e del miglioramento della qualità del fiume Tevere, ma non può prescindere dalle istanze e dalle esigenze dei diretti interessati.

Susi Felceti



MARSCIANO Varata la dislocazione dei ripetitori Piano-antenne, Consiglio unanime «Sì» con l'avallo della Provincia

MARSCIANO — E' stato adottato all'unanimità dal Consiglio comunale il Piano di installazione degli impianti radioelettrici di telefonia mobile e di trasmissione dati nel Marscianese. Le zone del capoluogo in cui è prevista la dislocazione degli impianti sono quelle dell'acquedotto comunale (località Sapienza), cimitero, depuratore civile, nuova zona Pip di Marsciano Torre Sapienza e quella del Palazzo municipale. Elaborato dall'amministrazione comunale con il coinvolgimento di tutte le compa-

gnie di gestione del servizio di telefonia mobile e di trasmissione dati, il progetto è stato realizzato in collaborazione con la facoltà di Ingegneria dell'Ateneo perugino, in particolare con il professor Ermanno Cardelli ed il suo «staff», collaborazione che ha garantito un'assicurazione sia a livello scientifico-tecnologico, sia per quanto riguarda la minimizzazione del rischio di inquinamento elettromagnetico. L'approvazione c'è anche da parte della Provincia di Perugia.

Chiara Urbanelli